



CONSUMI&PREZZI

Congiuntura Confcommercio

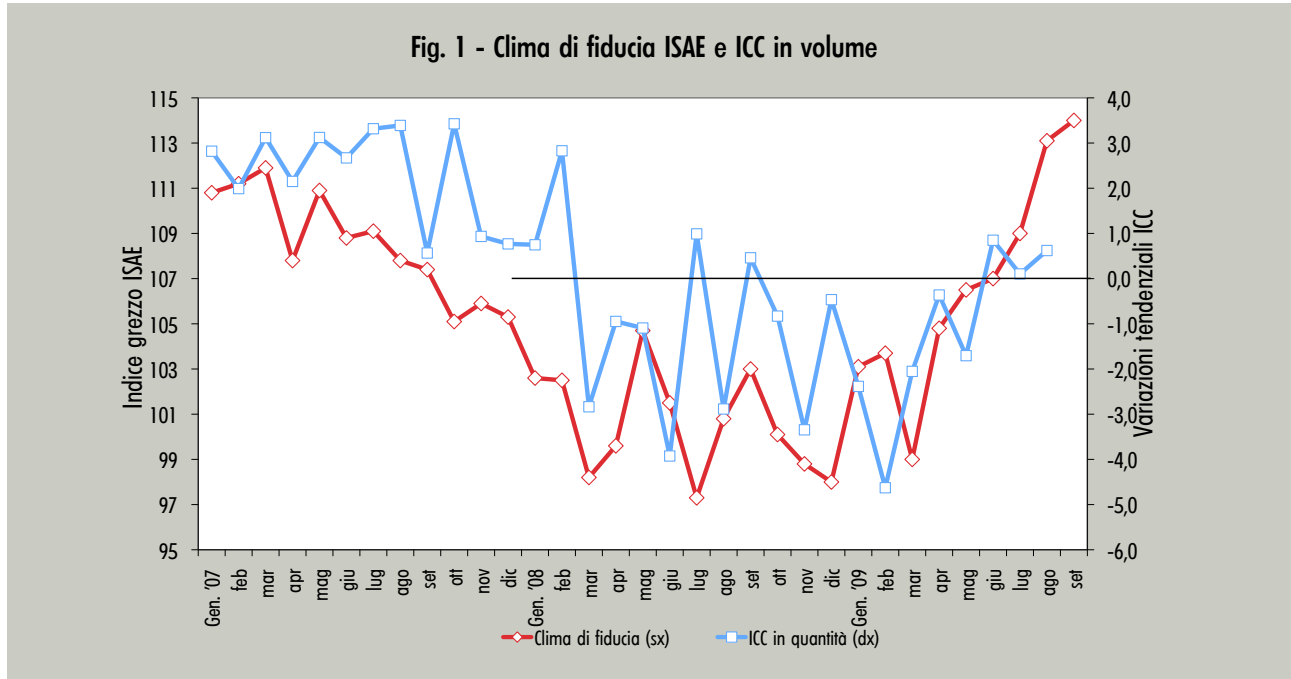
9

Ufficio Studi

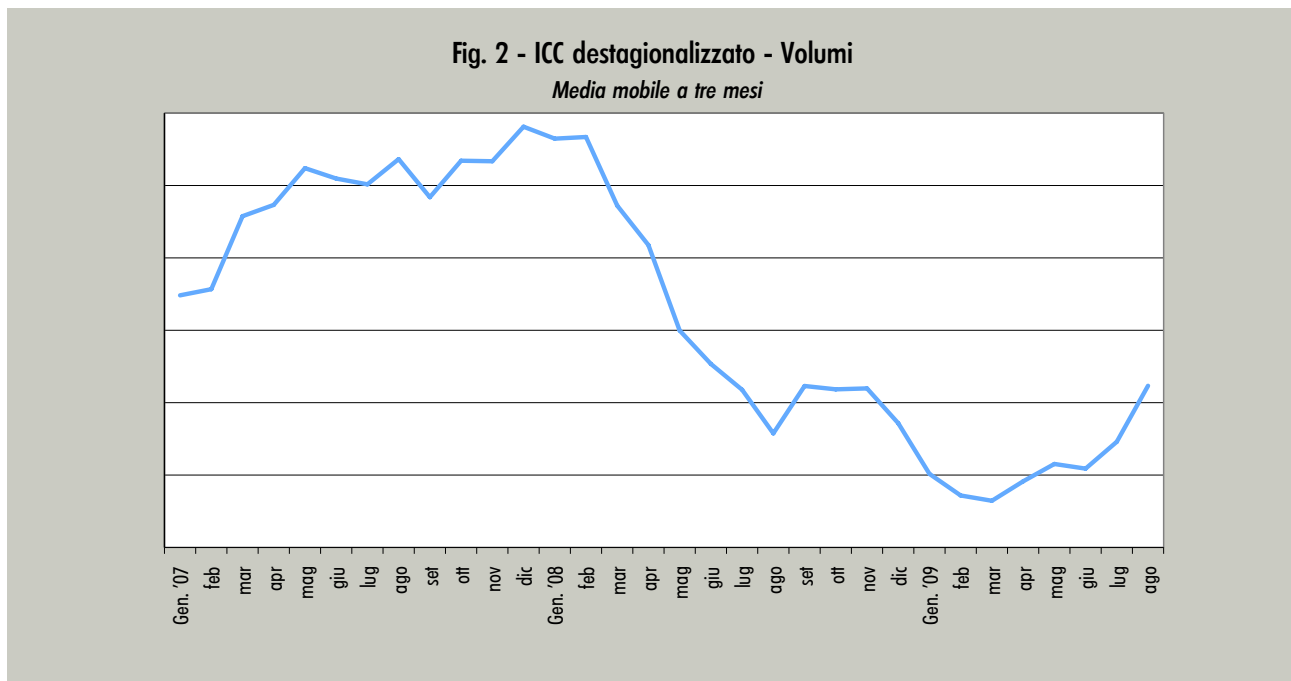
ottobre 2009, numero 9

L'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) segnala ad agosto 2009 un aumento dello 0,6% in termini tendenziali¹ (TAB. 2), confermando la moderata tendenza alla ripresa della domanda delle famiglie emersa nel già bimestre precedente. Il miglioramento è confermato anche dai dati congiunturali

che evidenziano da un trimestre variazioni positive. Questo andamento ha consolidato l'inversione di tendenza registrata fin da aprile, in termini di media mobile a tre mesi dei volumi destagionalizzati dei beni e servizi compresi nell'ICC (Fig. 2).



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

¹ I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato sulle singole serie mensili che compongono l'ICC. La serie relativa all'ICC in quantità pubblicata in questo numero risente delle modifiche intervenute sui dati in volume relativi ai comparti dell'abbigliamento e delle calzature, per i quali si è scelto di utilizzare per la deflazione l'IPCA (indice dei prezzi al consumo armonizzato) in luogo del NIC (indice dei prezzi al consumo intera collettività) per cogliere anche l'effetto saldi. Coerentemente è stata modificata la procedura di destagionalizzazione di queste due serie storiche, effettuata sulle quantità grezze e non sui valori.

Segnali di miglioramento continuano a provenire anche dalle indagini relative al clima di fiducia delle famiglie che mostra, nel mese di settembre, un'ulteriore crescita, riportandosi sui livelli di inizio 2007. Meno favorevoli appaiono, invece, i giudizi espressi sulla situazione economica da parte delle imprese, sulle quali non si sono ancora evidentemente pienamente trasferiti gli effetti del mutato atteggiamento delle famiglie nei confronti dei consumi. A settembre il clima di fiducia ISAE evidenzia un arretramento per l'industria, il commercio ed i servizi nel complesso.

Le valutazioni espresse dalle imprese riflettono l'assenza di un quadro consolidato di crescita come segnala anche l'indagine rapida di Confindustria sulla produzione industriale: dopo il sensibile miglioramento evidenziato in termini congiunturali nel mese di agosto (+6,7%) a settembre si è registrata una flessione dell'ordine del 3,3%. Più favorevole appare la situazione sul versante dei nuovi ordini che registrano, sempre in termini congiunturali, un incremento dello 0,7% ad agosto e dello 0,4% a settembre.

Il miglioramento mostrato ad agosto dall'ICC, rispetto all'analogo mese del 2008, riflette essenzialmente l'incremento registrato dalla domanda relativa ai servizi, mentre per i beni permane, come a luglio, una moderata tendenza alla diminuzione.

I prezzi dei beni e servizi che compongono l'ICC² hanno evidenziato, anche nel mese di agosto 2009, una significativa tendenza al ridimensionamento (-1,4%), evoluzione che pur interessando in misura molto accentuata i beni (-2,1%) ha riguardato anche i servizi (-0,5%) (TAB. 3).

La domanda per beni e servizi ricreativi ha registrato una crescita rispetto ad agosto del 2008 dell'1,9%, confermando la tendenza al miglioramento già avvertita nel mese di luglio. Va peraltro segnalato come sul dato dell'ultimo mese abbia pesato in misura significativa il sensibile aumento registrato dalla componente relativa ai giochi pubblici, ed in particolare al superenalotto. Variazioni positive si sono avute anche per i servizi ricreativi e l'acquisto di cd e di supporti per la registrazione di suoni e immagini.

La domanda per i servizi di ristorazione e d'alloggio ha mostrato nel mese di agosto una moderata crescita in termini tendenziali (+1,1%) determinata sia dalla preferenza degli italiani a trascorrere le vacanze all'interno del territorio sia dalla moderata ripresa dei flussi stranieri.

La dinamica della domanda relativa ai beni e servizi per la mobilità, pur confermando la tendenza al miglioramento, evidenzia tassi di variazione su base annua meno sostenuti rispetto a quanto registrato nei mesi precedenti, conseguenza del permanere di difficoltà nel segmento relativo ai motocicli, al

Tab. 1 - Dinamica ICC in valore - var. % tendenziali

	2008	2009				
	Anno	I Trim.	II Trim.	Giù	Lug	Ago
SERVIZI	2,2	-0,3	0,2	-1,2	0,9	1,6
BENI	-0,5	-5,3	-1,6	0,1	-2,5	-2,2
TOTALE	0,2	-3,9	-1,0	-0,3	-1,4	-0,8
Beni e servizi ricreativi	-1,3	-0,8	-0,1	0,4	1,1	2,4
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	2,0	-1,0	-0,8	-2,5	-0,9	0,5
Beni e servizi per la mobilità	-2,9	-18,0	-4,2	0,6	-3,6	-6,1
Beni e servizi per le comunicazioni	-1,5	-2,7	-0,9	0,1	0,5	1,7
Beni e servizi per la cura della persona	-0,4	-1,5	-0,7	0,0	-3,0	-3,6
Abbigliamento e calzature	-1,5	-3,3	-2,2	-2,0	-3,2	-1,7
Beni e servizi per la casa	2,2	-0,9	-0,6	0,0	-1,3	-0,8
Alimentari, bevande e tabacchi	1,5	-2,5	0,2	0,9	-1,5	-0,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

² Le serie dei prezzi relative all'abbigliamento e alle calzature pubblicate in questo numero differiscono dalle precedenti per l'utilizzo, come indice dei prezzi, dell'IPCA, con effetti anche sul dato generale e dell'aggregato relativo ai beni.

trasporto aereo e ai carburanti. Al netto dei fattori stagionali la variazione congiunturale risulta, come a luglio, negativa per l'aggregato nel suo complesso.

Il dato di agosto 2009 conferma il permanere di una dinamica positiva per la domanda di beni e servizi per le comunicazioni e per l'ICT domestico (+4,9% tendenziale), sia pure a tassi più contenuti rispetto a quanto registrato nel 2008, evoluzione che continua a riflettere una minor dinamicità rispetto al passato della componente relativa ai servizi.

La domanda per beni e servizi per la cura della persona ha mostrato una diminuzione in volume del 2,6% rispetto ad agosto del 2008, confermando il trend di ridimensionamento della domanda in atto ormai da alcuni mesi.

Gli acquisti di articoli d'abbigliamento e calzature evidenziano, anche nel mese di agosto, una flessione (-1,2%).

La domanda in quantità di beni e servizi per la casa ha segnalato un ulteriore decremento (-1,6% rispetto all'analogo mese del 2008), confermando, anche in questo caso, le

Tab. 2 - Dinamica ICC in quantità - var. % tendenziali

	2008	2009				
	Anno	I Trim.	II Trim.	Giu	Lug	Ago
SERVIZI	-0,2	-2,0	-0,9	-1,7	1,2	2,1
BENI	-1,2	-3,4	-0,2	1,9	-0,3	-0,1
TOTALE	-0,9	-3,0	-0,4	0,8	0,1	0,6
Beni e servizi ricreativi	-3,8	-2,0	-1,3	-0,8	0,5	1,9
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-0,4	-3,2	-2,2	-3,5	-0,7	1,1
Beni e servizi per la mobilità	-9,4	-13,0	4,2	11,6	7,7	4,9
Beni e servizi per le comunicazioni	9,6	7,3	4,5	5,9	3,9	4,9
Beni e servizi per la cura della persona	2,4	-1,2	-0,6	0,7	-2,3	-2,6
Abbigliamento e calzature	-2,7	-2,2	-3,4	-3,1	-2,5	-1,2
Beni e servizi per la casa	-0,9	-3,3	-2,1	-1,4	-2,0	-1,6
Alimentari, bevande e tabacchi	-3,4	-5,9	-2,6	-1,8	-3,3	-2,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

Tab. 3 - Dinamica prezzi ICC - var. % tendenziali

	2008	2009				
	Anno	I Trim.	II Trim.	Giu	Lug	Ago
SERVIZI	2,4	1,7	1,1	0,5	-0,3	-0,5
BENI	0,8	-2,1	-1,3	-1,8	-2,2	-2,1
TOTALE	1,2	-1,0	-0,6	-1,2	-1,5	-1,4
Beni e servizi ricreativi	2,7	1,2	1,2	1,2	0,7	0,5
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	2,4	2,2	1,5	0,9	-0,2	-0,6
Beni e servizi per la mobilità	7,1	-5,7	-8,1	-9,9	-10,5	-10,5
Beni e servizi per le comunicazioni	-9,9	-9,4	-5,2	-5,4	-3,3	-3,1
Beni e servizi per la cura della persona	-2,7	-0,3	-0,1	-0,7	-0,7	-1,1
Abbigliamento e calzature	1,3	-0,8	1,3	1,1	-0,7	-0,6
Beni e servizi per la casa	3,1	2,5	1,5	1,5	0,7	0,8
Alimentari, bevande e tabacchi	5,2	3,7	2,9	2,7	1,8	1,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

difficoltà del comparto.

Infine, per quanto concerne la domanda delle famiglie per i

prodotti alimentari, le bevande e i tabacchi, la stima per agosto 2009 segnala una contrazione del 2,1% dei volumi acquistati.

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

I dati destagionalizzati e corretti per i valori erratici mostrano ad agosto 2009 un incremento dell'ICC pari allo 0,1% rispetto a luglio 2009 (TAB.4). L'incremento, seppure di modesta entità, segue un bimestre positivo, confermando la presenza di un

contesto meno negativo, rispetto ai mesi precedenti, sul versante dei consumi.

Dall'analisi per macrocategorie di spesa emerge un andamento positivo soprattutto per il segmento relativo alle comunicazioni

5

Tab. 4 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2008		2009						
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
SERVIZI	0,6	-1,7	0,0	-0,3	-0,3	1,2	-0,9	1,7	0,1
BENI	0,6	-0,2	-0,6	1,4	0,0	-1,1	1,0	0,1	0,1
TOTALE	0,6	-0,6	-0,4	0,9	-0,1	-0,5	0,5	0,5	0,1
Beni e servizi ricreativi	-1,6	1,5	-1,4	0,4	0,1	1,2	-0,9	1,3	0,6
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	1,7	-2,9	-0,5	-1,0	-0,3	1,5	-1,3	1,9	0,4
Beni e servizi per la mobilità	7,5	-10,4	6,0	12,0	0,4	-2,8	2,4	-1,9	-2,6
Beni e servizi per le comunicazioni	-0,4	1,7	0,1	-0,5	-1,1	-1,7	2,5	1,7	1,4
Beni e servizi per la cura della persona	-0,3	0,3	-1,6	0,7	-0,5	-1,0	1,1	0,1	0,0
Abbigliamento e calzature	-1,2	7,8	-7,2	0,1	-0,6	0,5	-0,6	0,5	-0,2
Beni e servizi per la casa	-0,2	-0,1	-0,5	-0,4	0,6	-0,3	0,1	0,2	0,6
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,1	-0,3	-0,2	-0,8	0,2	-0,7	0,4	0,0	-0,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

PRODOTTI E SERVIZI CONSIDERATI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli
Cartoleria, libri, giornali e riviste
Compact disk, supporti magnetici audio, video e strumenti musicali
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per la informatica
Foto-ottica e pellicole

Servizi postali
Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa
Elettrodomestici, radio tv registratori
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta

Alimentari, bevande e tabacchi

Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTI: AISCAT, AAMS, ANCM, ASSAEREOPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE

CONSUMI&PREZZI è uno strumento di analisi congiunturale che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano informazioni mensili fornite da istituti ed organizzazioni pubbliche e private e dati provenienti dalle diverse indagini congiunturali condotte dall'ISTAT.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati sono attualmente 30, pari nell'anno 2008 al 58,5% dei consumi effettuati sul territorio. Escludendo le spese relative ai fitti imputati la rappresentatività sale, sempre nel 2008 al 66,8%. Per i servizi l'incidenza è del 33,7%, dato che sale al 44,9% escludendo i fitti figurativi dal totale dei servizi di cui alla Contabilità Nazionale. Per i beni l'incidenza è dell'83,5%.

Tra il 2000 e il 2008 la variazione in quantità registrata dal paniere di beni e servizi utilizzati in **CONSUMI&PREZZI** è del 6,0% a fronte del 4,4% registrato dai consumi sul territorio secondo la Contabilità nazionale. Nell'ultimo biennio le variazioni sono risultate pari rispettivamente all'1,2% ed allo 0,1%.

La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2000. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC riportato a base 2000. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA riportato a base 2000.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

Informazioni:

Ufficio Studi Confcommercio

Tel. 06.5866294 Telefax 06.5836757 e-mail: l.patrignani@confcommercio.it